

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## AUTO CONTRO CAMION AL PONTE DI BRIVIO UN UOMO MUORE E TRE SUOI FAMILIARI FERITI

**Il terribile schianto ieri pomeriggio - La vittima, che abitava a Ponte San Pietro, è rimasta imprigionata tra le lamiere della «850» distrutta - Tratti in salvo la moglie, la figlia e un parente, ricoverati all'ospedale di Merate - In via di accertamento le cause dell'incidente, la cui tragica conclusione ha suscitato profonda impressione nella zona di Cisano Bergamasco e di Ponte S. Pietro**

Cisano Bergamasco, 26  
Un morto e tre feriti: questo è il bilancio di un terribile schianto stradale accaduto nel pomeriggio di oggi poco dopo le 15 sulla statale n. 342 Bergamo-Como, meglio conosciuta come Brianza, quasi all'altezza del ponte sull'Adda di Brivio e della provinciale Carvico-Brivio.

Una «Fiat 850» coupé diretta verso Brivio con a bordo quattro persone, targata BG 251999 (di proprietà del signor Giovanni Sibilla di 25 anni, residente a Ponte S. Pietro in via Tagliamento), è andata a sbattere contro un autocarro «Fiat» carico di materiale ferroso, targato CO 204720 di proprietà del signor Gianpiero Sancassani di 37 anni, residente a Lecco in corso Matteotti n. 116, proveniente in senso contrario.

La «850» ha colpito sul fianco sinistro l'autocarro e poi è andata a bloccarsi vicino alla rete metallica che delimita il ciglio della strada. Il guidatore dell'automobile, il signor Franco Capriolo, nato a Castel di Sangro (provincia dell'Aquila) nel 1947, ma abitante a Ponte S. Pietro, è morto sul colpo. Con lui viaggiavano la moglie e la figlia; la donna si chiama Raffaella Spiri di 22 anni, casalinga, anch'essa nata a Castel di Sangro come il marito, e la bimba di nome Sabina e dell'età di 2 anni e mezzo. La quarta persona a bordo era il signor Gino Di Nardo di anni 19, operaio della Legler originario dell'Aquila e residente a Ponte S. Pietro in via Tagliamento n. 1, parente della vittima.

I tre feriti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Merate. Queste le prognosi dei medici: alla Spiri è stato riscontrato uno stato di choc, contusioni alle spalle e ferite lacerate contuse per una prognosi di 15 giorni; più gravi le condizioni della piccola Sabina ricoverata per grave stato



La scena del terribile incidente di ieri pomeriggio presso il ponte di Brivio: dopo lo schianto contro il camion, la «850» della famiglia di Ponte è stata letteralmente distrutta.

commotivo nel reparto rianimazione, con inoltre ferite lacerate contuse multiple e sospetta frattura dei processi alveolari. Al Di Nardo è stato rilevato uno stato di choc e ferite lacerate contuse multiple per una prognosi di 20 giorni. Illeso invece e molto spaventato l'autista dell'autocarro, il signor Salvatore Marino di anni 30, residente a Lecco in via Della Pergola, 47.

Gli accertamenti dei carabinieri della stazione di Cisano, giunti sul posto con quelli di Brivio ed una pattuglia della Strada, sono ancora in corso. Sembra per il momento che la «Fiat 850» andasse a velocità piuttosto sostenuta. In quel punto la strada, prima di immettersi sul ponte, è in

curva e l'automobile s'è trovata quasi di fronte improvvisamente l'autocarro. L'urto è stato così inevitabile e di tale violenza che tutta la parte della guida sinistra è in pratica accartocciata. Il tipo di automobile è riconoscibile soltanto dalla sagoma posteriore.

L'autocarro, che ha subito danni nella parte anteriore, è rimasto bloccato in mezzo alla strada perché l'urto gli ha squarciato la gomma della ruota anteriore sinistra.

Il traffico si è svolto a senso alternato per circa due ore. Il corpo della vittima, signor Franco Capriolo, estratto dopo circa un'ora dai rottami dell'automobile, si trova nella camera mor-

tuaria del cimitero di Cisano. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, il Capriolo è residente a Ponte S. Pietro in via Isonzo n. 2, anche se ufficialmente non risulta ancora tale all'ufficio anagrafe del Comune di Ponte S. Pietro.

U. Filacchione

Colpito al capo da un sasso scagliato da un compagno di giochi, Franco Sala di 5 anni, ha riportato un trauma cranico.

Guarirà in una settimana il signor Domenico Vessa di 34 anni, urtato da un'auto davanti a casa. Nello scontro tra la sua auto e una moto, Piero Rossi di 45 anni, ha riportato una ferita al viso.



La vittima del tragico schianto presso Brivio, il sig. Franco Capriolo. (Foto FLASH)

## Dieci quadri ed oggetti preziosi rubati in una villa di Carobbio

**I ladri sono penetrati attraverso una finestra che pare non fosse chiusa dall'interno - Portati via con opere moderne di pittura anche parecchi oggetti in argento per un danno non ancora definito**

Carobbio degli Angeli, 26  
Dopo un certo periodo di stasi, sono nuovamente tornati alla ribalta della cronaca, i ladri di opere d'arte, che solitamente agiscono su commissione.

L'altra notte infatti, un grosso furto è stato commesso dai «soliti ignoti» nella villa di piazza Locatelli 12 di Carobbio, della signora Tullia Foppa Pedretti, di 72 anni, domiciliata a Bergamo.

Piuttosto ingente il bottino, che però non è ancora stato possibile valutare con precisione. Nelle mani dei ladri, sono infatti rimasti: 10 quadri d'autore contemporanei, raffiguranti ritratti e paesaggi; 6 statuette in bronzo; 3 vasetti porta oggetti in argento; due portacenere in argento; 1 statua in bronzo raffigurante un pastore; 2 cestelli in argento; 1 cassetta in legno intarsiata e numerosi altri oggetti.

Per ora, si conosce solo il valore dei quadri: oltre seicentomila lire.

Secondo quanto accertato dai carabinieri di Grumello - che agiscono nell'ambito della Compagnia di Treviglio, in collaborazione con il Nucleo Operativo - dove questa mattina la signora Pedretti ha denunciato il furto, i ladri, entrati nel parco della villa dopo aver scavalcato il muro di recinzione, sono penetrati nelle stanze della abitazione attraverso la finestra del salotto della villa a piano terra, lasciata per non ben chiusa dall'interno.

### La «festa del Mazzo» a Ponte Noss

Ponte Noss, 26  
Sabato 1.º maggio a Ponte Noss si terrà la tradizionale festa del «Mazzo», organizzata dall'Associazione Turistica e «Amici del Mazzo» di Ponte Noss. Vuol continuare l'eredità lasciata dagli avi quando nel 1700 in

occasione dell'incoronazione della Madonna delle Lacrime di Campolungo, sul Pizzo Falò per festeggiare l'avvenimento, fu portato per la prima volta il «Mazzo», un grosso abete che poi viene arso il 1.º giugno vigilia dell'Apparizione della Madonna.

La manifestazione che ogni anno si svolge in semplicità ha un carattere tradizionale. Il grosso abete che viene tagliato in località «Campignò di Parca» sarà posto su un camion e poi tutto avvolto in stoffe filanti e percorrerà le vie del paese sino a raggiungere la piazza antistante la parrocchiale. Il parroco impartirà la benedizione poi il corteo sempre preceduto dagli ottoni della locale banda musicale, raggiungerà i piedi del monte Guazza in località «boschina». Nelle

prime ore del mattino di domenica 9 maggio sarà portato a spalle sulla vetta del Pizzo Falò e sarà messo in piedi vicino alla statua della Madonna degli Alpini, la quale sarà anch'essa collocata in vetta proprio lo stesso giorno con l'impiego di elicotteri dell'Aeronautica Militare di Orio al Serio.

Eugenio Bortani

## «Salvato» dalle rovine del tempo il «Teatro Sociale» di Palazzolo

**L'impegno del Sindaco nel riscattarlo per il Comune - La storia del Teatro centenario - Vi si aprirà fra breve una mostra del Centro Storico**

Palazzolo, 26  
Il Sindaco, Francesco Ghidotti, è un giovane insegnante innamorato di Palazzolo. Per questo è riuscito a riscattare per il Comune il Teatro Sociale che è l'unico monumento nazionale

del luogo. È stato il modo più degno di commemorare il centenario di questo ambiente, anche se leggermente in ritardo. Infatti il teatro Sociale venne solennemente aperto al pubblico nel lontano 1870 nell'attuale via

Canonico Bissolatti ad una cinquantina di metri della vecchia Pieve in pieno centro.

### TRA VERDELLINO E OSIO

## Cartelli e segnali stradali divelti da teppisti

Verdellino, 26  
Da due anni a questa parte, da quando cioè l'asfalto ha sostituito la ghiaia, la provinciale che collega Verdellino alla statale 42 e Osio Sotto, è continuamente presa di mira da teppisti che con vandalismo si divertono a divellere cartelli segnalatici e birilli in plastica che delimitano la banchina con le sede stradale.

Questi atti vandalici avvengono in prevalenza nelle notti a cavallo fra il sabato, la domenica e il lunedì. E'

di oggi una nuova impresa teppistica: questa mattina il custode addetto ai lavori sulla provinciale ha avuto l'amara sorpresa di constatare che almeno una trentina di birilli in plastica sono stati divelti e buttati nel fossato che costeggia la strada, nonché ha trovato piegate e danneggiati alcuni cartelli segnalatici.

Perché questi atti di vandalismo? A che scopo? Si spera quanto prima di scoprire questi teppisti.

I.F.

## ANZIANO PENSIONATO È MORTO PER TETANO

**Si era prodotto un'escoriazione di poco conto il 14 aprile: poi era stato colto da dolori e a nulla sono valse le cure all'ospedale**

Locate, 26  
È deceduto stamane il pensionato sig. Alessandro Baldi di anni 72 domiciliato a Locate in via Umberto, 1 che dodici giorni fa era stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo per sospetta infezione da tetano.

Il Baldi, come «L'Eco di Bergamo» ha pubblicato, il giorno 14 aprile mentre stava scaricando un carro agricolo nel cortile della propria abitazione, verso le ore 11, si produceva una abrasione al braccio destro. Una cosa da nulla, come normalmente si usa dire, una escoriazione che non aveva nemmeno provocato la fuoriuscita di sangue. Il vecchio pensionato non ci ha fatto minima caso, anche se la nipote Carmen insisteva per medicarlo. Così ha fatto e poi più nessuno si è più ricordato dell'incidente.

Sette giorni dopo, il 21 il Baldi accusava dolori e veniva consigliato dal medico curante di farsi ricoverare all'ospedale di Bergamo, dove i medici lo trattavano con sospetta infezione tetanica.

Nessuno avrebbe sospettato che un graffio da nulla potesse provocargli un'infezione tanto grave. All'ospedale, sottoposto alle cure del caso, sembrava avviato a guarigione quando improvvisamente ieri sera le sue condizioni si aggravavano al punto che i sanitari ne consigliavano il trasporto alla propria abitazione. Qui, co-

me abbiamo detto, decedeva nelle prime ore della mattinata.

### Negozio a Ponteranica saccheggiato

Ponteranica, 26  
Ancora nessuna traccia dei ladri che alcune notti fa hanno «visitato» un negozio di generi alimentari di Ponteranica, im-

possessandosi di merce varia per oltre un milione di lire.

Ad accorgersi del furto è stato lo stesso proprietario del negozio, il signor Luigi Mazza di 60 anni, di Chiuduno, che il mattino successivo, recatosi in negozio per la normale riapertura, ha trovato il locale saccheggiato.

Secondo quanto accertato dai carabinieri della stazione di Villa d'Alme, i ladri sono entrati in negozio dopo aver divelto le sbarre in ferro di una finestra

## ASSEMBLEA A LOVERE della Comunità Montana dell'Alto Sebino

Lovere, 26  
Venerdì 23 aprile alle ore 20,30 presso la Sede Municipale di Lovere si è riunita l'Assemblea della Comunità Montana dell'Alto Sebino.

Erano presenti oltre i rappresentanti di tutti i Comuni montani e parzialmente montani dell'Alto Sebino, i Consiglieri del B.I.M., eletti in rappresentanza dei Comuni e i Consiglieri Provinciali dei Collegi della Comunità.

Dopo la verifica dei presenti fatta dal Segretario della Comunità dr. Enzo Zarcone, il Presidente uscente dr. Giovanni Ruffini dichiarò aperta la seduta e prendendo la parola illustrò gli scopi della Comunità, costituita per studiare i problemi che interessano la Valle e con lo scopo precipuo di promuovere il progresso e la elevazione sociale della popolazione.

Il dr. Ruffini fa rilevare l'opportunità di nominare al più presto le varie Commissioni quali la Commissione Socio-Economica, la Commissione Urbanistica, Igiene e Sanità, Istruzione, Agricoltura, Turismo, Sport ecc. i quali vengono chiamati a fare parte della Comunità. Successivamente, preceduto da bandiere, si è snodato un corteo attraverso la via della frazione; esso ha raggiunto il monumento ai Caduti, ove è stata deposta una corona d'alloro; il presidente della sezione di Nembro della Associazione Combattenti e Reduci, sig. Pietro Bonasio, ha pronunciato un breve discorso sottolineando il significato e il valore della celebrazione. I convenuti hanno raggiunto anche il camposanto per un omaggio ai defunti.

Alle 12,30 presso il locale Circolo ACLI si è svolta un'agape fraterna durante la quale ha preso la parola il sindaco di Nembro, rag. Carlo Lesmo, il quale ha pure rilevato il significato della celebrazione del 25 aprile, auspicando che gli ideali e i frutti della Resistenza siano sempre sostenuti e difesi e fatti conoscere particolarmente ai giovani.

Per la frazione di Lono quella di ieri è stata particolarmente bella riuscita e la popolazione locale ha fatto la migliore delle accoglienze a quanti erano saliti lassù approfittando anche della giornata primaverile, piena di sole.

Cisano, 26  
È stato solennemente ricordato a Cisano l'anniversario della Liberazione.

## La festa della Liberazione IL XXV APRILE A LONNO E CISANO

Nembro, 26  
La celebrazione del 25 aprile per la comunità nembrese è avvenuta quest'anno alla frazione Lono, dove, grazie alla strada di recente costruzione, sono saliti moltissimi abitanti del paese. La manifestazione è stata realizzata con la fattiva collaborazione della Sezione Combattenti e Reduci di Nembro e ha visto la partecipazione anche del locale Corpo Musicale, che ha eseguito inni e canti patriottici.

Alle ore 10, nella chiesa parrocchiale, si è iniziata la S. Messa alla quale hanno assistito tutti i convenuti; ha celebrato il Parroco di Lono, don Mogliani. Successivamente, preceduto da bandiere, si è snodato un corteo attraverso la via della frazione; esso ha raggiunto il monumento ai Caduti, ove è stata deposta una corona d'alloro; il presidente della sezione di Nembro della Associazione Combattenti e Reduci, sig. Pietro Bonasio, ha pronunciato un breve discorso sottolineando il significato e il valore della celebrazione. I convenuti hanno raggiunto anche il camposanto per un omaggio ai defunti.

Alle 12,30 presso il locale Circolo ACLI si è svolta un'agape fraterna durante la quale ha preso la parola il sindaco di Nembro, rag. Carlo Lesmo, il quale ha pure rilevato il significato della celebrazione del 25 aprile, auspicando che gli ideali e i frutti della Resistenza siano sempre sostenuti e difesi e fatti conoscere particolarmente ai giovani.

Per la frazione di Lono quella di ieri è stata particolarmente bella riuscita e la popolazione locale ha fatto la migliore delle accoglienze a quanti erano saliti lassù approfittando anche della giornata primaverile, piena di sole.

Cisano, 26  
È stato solennemente ricordato a Cisano l'anniversario della Liberazione. Alle ore 9,15, la cerimonia iniziava nel piazzale del Comune con la partecipazione di tutte le associazioni locali con bandiere e con l'intervento delle autorità civili e militari locali. Formato il corteo, gli intervenuti si portavano al monumento dei Caduti per la deposizione di una corona d'alloro e per la cerimonia ufficiale. Dopo la parola del dr. Rolla che ha ricordato il

### La festa della Liberazione

## IL XXV APRILE A LONNO E CISANO

significato della giornata, ha preso la parola il Sindaco cav. uff. geom. Mario Novati esaltando i valori ed i sacrifici compiuti dai volontari della libertà e ricordando i gloriosi Caduti per la liberazione.

Le nobili parole del Sindaco e del dr. Rolla sono state applaudite dai presenti.

Subito dopo il corteo si portava al cimitero di Villavola dove è stata celebrata una Messa in suffragio ai Caduti, nella Cappella Voriva, alla presenza, oltre alle autorità locali, le associazioni d'arma e i familiari dei Caduti per la liberazione.

### Festeggiato a Bonate veterano di guerra



Bonate Sotto, 26  
È stato festeggiato a Bonate Sotto, l'ex sergente maggiore Giuseppe Mangili, classe 1887, che è stato nominato recentemente Maresciallo Ordinario. Il signor Mangili che porta molto bene gli 84 anni, è venuto a mostrarci con orgoglio la promozione appena ricevuta e a raccontarci il suo curriculum militare.

Ha partecipato alla guerra libica del 1912. Nella prima Grande Guerra ha fatto parte del gruppo che è entrato primo in Gorizia il 4 luglio 1916; ha partecipato alla conquista dell'Altipiano di Asiago, quindi di nuovo sul fronte goriziano per la presa di Bainsizza. Sempre con la Brigata Milano il 4 novembre alle ore 3 del mattino ha preso parte anche alla presa di Trento e ha fatto sventolare il tricolore sul Castello del Buon Consiglio.

### MOLTO SPAVENTO, GRAVI DANNI, TUTTI ILLESI

## Dopo lo scontro l'auto è scagliata contro un palo del semaforo a Ponte

Ponte S. Pietro, 26  
A causa di un incidente stradale un palo semaforico che regola il traffico sulla tangenziale per l'Isola è stato messo fuori uso.

Ieri sera alle ore 21,15 l'autovettura Fiat 128 targata BG 253882 condotta dal proprietario sig. Paolo Centurelli di anni 39 domiciliato a Capriate San Gervasio in via Crespi, 43 proveniente dalla Brianza e diretta verso Bonate Sotto giungeva all'incrocio con la strada per Presezzo regolato da semafori. Il sig. Centurelli arrivava all'incrocio quando il semaforo era scattato sul «rosso», senza che il guidatore se ne accorgesse perché l'intervallo «giallo» non funzionava.

Sta di fatto che mentre la

vettura del Centurelli giungeva al centro dell'incrocio era speronata dalla vettura Fiat 128 targata 242193 guidata dal sig. Claudio Paganini di anni 20 residente a Curno in Via Milano, 10, proveniente da Presezzo.

Urto violento: tanto che le due vetture giravano su se stesse. Mentre quella del Centurelli andava a fermarsi ai bordi della strada, quella del Paganini terminava contro un palo semaforico, piegandolo e interrompendo la segnalazione elettrica. Fortunatamente molto spaventato per gli occupanti delle vetture ma nessun danno. I danni li hanno riportati le vetture, in maniera piuttosto vistosa. Sul posto si portavano i Carabinieri di Ponte S. Pietro per i rilievi del caso e per accertare le responsabilità.

### L'incendio all'ACNA di Vercurago

Vercurago, 26  
Proseguono a Vercurago, presso gli stabilimenti della ditta ACNA (Azienda Colori Nazionali Affini) di via Pirelli, le indagini per accertare le cause di un violento incendio.

Le fiamme, che sembra siano sprigionate da un macchinario, erano state domate dallo stesso personale dell'azienda, tecnici, operai e impiegati, che intervenendo tempestivamente erano riusciti a limitare il danno. L'opera di spegnimento era stata poi portata a termine dai Vigili del Fuoco di Lecco.

Lo sforzo economico dei promotori deve essere stato sensibile se sotto il quadro dove gli stessi sono stati effigiati, l'Avvocato Locatelli si è sentito in dovere di scrivere questi versi: «Da questa aureola molti cindiciotto miseri - eccovi pinti - col far da vittima - dal cor contrito - del lor supplizio - posti sul sito». Da quando è stato aperto il cinema teatro Aurora il Teatro Sociale era stato ricostruito in parte, ma le strutture dei palchi in legno che non erano ritenute idonee alle norme di sicurezza. Da allora è andato lentamente in rovina.

Forse il Sindaco Ghidotti si è ricordato, lui che di storia locale hanno timidamente, ma con successo, tenuto a battesimo le loro commedie Silvio Zambaldi, Gerolamo Rovetta, Nino Maffi, Giuseppe Perico, Giuseppe Mazza e Guido Chiesa e che su quel palcoscenico hanno per anni e anni recitato oltre i più noti professionisti di transito tra Bergamo e Brescia, le filodrammatiche dei dilettanti del luogo e delle città vicine. E con buona volontà è riuscito a farlo entrare nel patrimonio comunale per via dello scorporo del 14 maggio festa del Patrono S. Fedele, alle ore 10 nella platea di questo teatrino sarà, a cura della «Palatium», il Comitato per la difesa e la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale di Palazzolo, del quale il Sindaco in carica è segretario dalla fondazione, aperta una mostra del Centro Storico, che con disegni, grafici, fotografie e documenti passerà in rassegna la nascita e il potenziamento del centro cittadino fino ai nostri giorni.

C. A. Boselli

## Centro Arredamenti Negozi

VI INVITA A VISITARE LA NUOVA SERIE DEI SUOI ARREDAMENTI E ATTREZZI VETRINICI per mercerie - abbigliamento - boutique - profumerie - cartolerie casalinghi - calzolerie, ecc.

BERGAMO Via S. Giorgio 1 tel. 210.337  
DESIO (Mi) Corso Italia, 115 tel. 68805

PRIMA DI ACQUISTARE VISITATECI: TROVERETE PREZZO E QUALITÀ

CORSI DIURNI e SERALI, effettivamente pratici, di **PROGRAMMAZIONE ELABORATI ELETTRONICI e perforazione-verifica schede** I.C.E. - ISTITUTO CALCOLO ELETTRONICO BERGAMO - VIA CASALINO, 5/H - TEL. 21-74-53.